

OLTRE I CONFINI :

Clima, Cooperazione e Azione



*Dei progetti concreti per affrontare
le sfide del cambiamento climatico*



Interreg



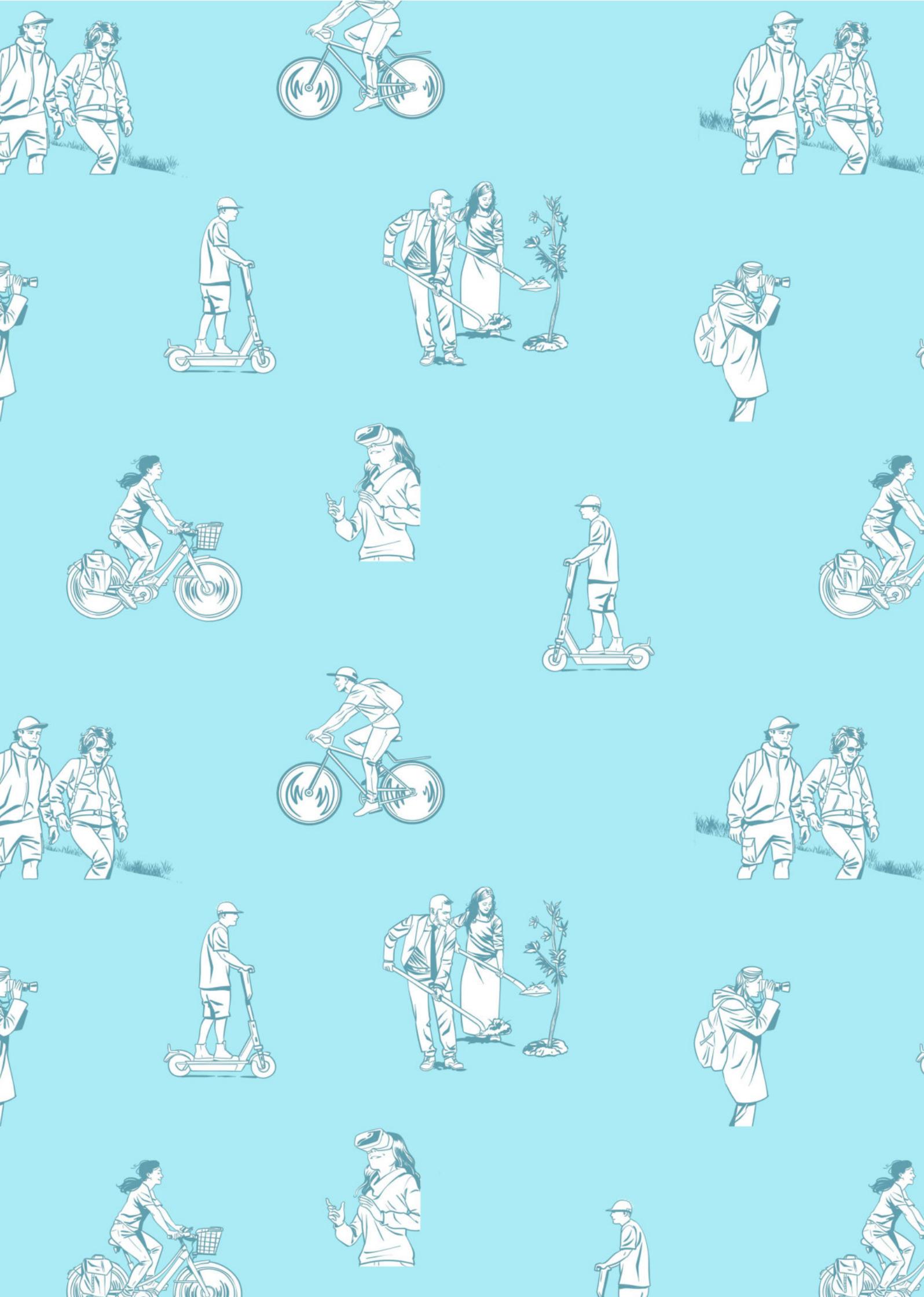
Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA



La Région
Auvergne-Rhône-Alpes

Autorité de gestion / Autorità di gestione
ALCOTRA 2021-2027

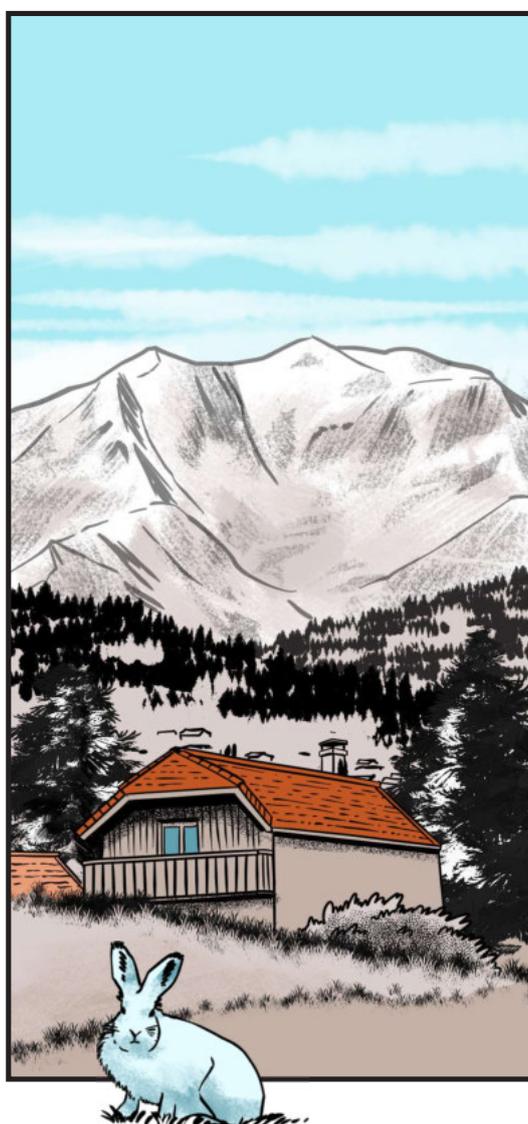




OLTRE I CONFINI :

Clima, Cooperazione e Azione

*Dei progetti concreti per affrontare
le sfide del cambiamento climatico*



Design originale :



Edito

Dei progetti concreti per affrontare le sfide del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico non è più una minaccia lontana: sta già modellando i nostri paesaggi, trasformando le nostre stagioni e sconvolgendo le nostre abitudini. Ma di fronte a queste sfide, stanno emergendo soluzioni guidate da coloro che stanno agendo per un futuro più sostenibile.

Ideato dal Consiglio dei Giovani del programma Interreg ALCOTRA, questo fumetto ci porta nel cuore del territorio transfrontaliero franco-italiano, dove uomini e donne sperimentano, innovano e costruiscono risposte concrete alle sfide del cambiamento climatico.

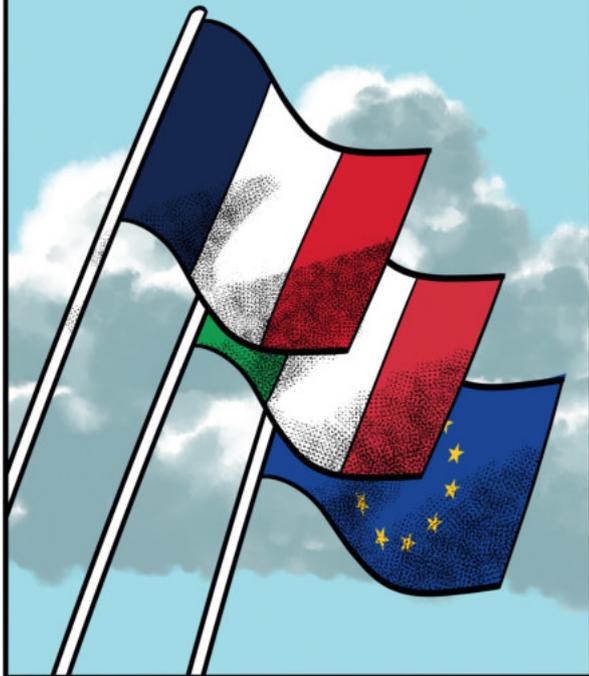
Noi, membri del Consiglio dei Giovani Francia-Italia ALCOTRA, siamo andati a conoscerli. Ai quattro angoli del territorio transfrontaliero, abbiamo scoperto dei progetti stimolanti finanziati dal programma. In queste pagine, ci riconoscerete dai nostri cappellini e berretti con i colori ALCOTRA. Attraverso i nostri occhi, scoprirete iniziative che dimostrano che la cooperazione tra i nostri due Paesi è un punto di forza e che insieme possiamo costruire un futuro più resiliente.

Il nostro messaggio è semplice: ci sono soluzioni alle sfide del cambiamento climatico. Ci auguriamo che questo fumetto vi ispiri tanto quanto ha motivato noi. Perché il futuro si costruisce insieme.

Buona esplorazione!

Il Consiglio dei Giovani ALCOTRA

Da più di 30 anni, costruiamo la cooperazione tra Francia e Italia attraverso programmi europei transfrontalieri come ALCOTRA, Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera.



Nel 2023, con il Consiglio dei Giovani, abbiamo piantato l'albero della cooperazione europea.



Un bel simbolo di speranza, che rappresenta un futuro di pace e condivisione per l'Europa.



La cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia: quali sfide per domani? Abbiamo posto la domanda agli abitanti (i primi coinvolti), alle amministrazioni, alle aziende, agli stakeholders e altre organizzazioni del territorio, per interrogarli sugli argomenti secondo loro prioritari dopo il 2027.

La prima preoccupazione è l'ambiente e l'impatto del riscaldamento globale sul territorio.



Anche al Consiglio dei Giovani del Programma ALCOTRA questo argomento sembra prioritario.

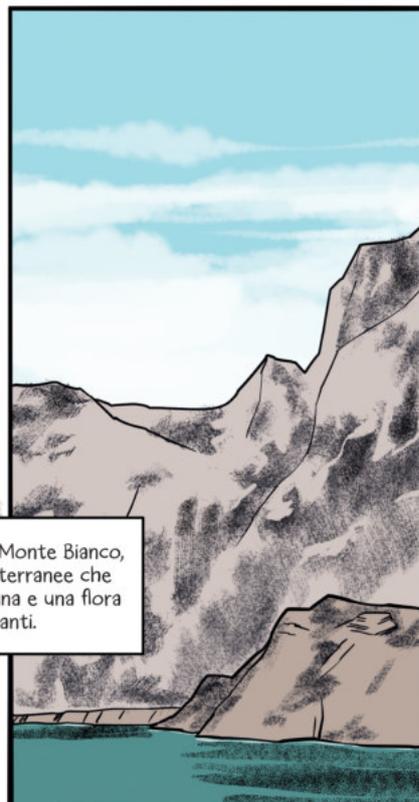
Abbiamo tutti in comune l'amore per il nostro territorio, perché ci siamo cresciuti.



I suoi paesaggi iconici, unici e variegati, sono noti a tutti.

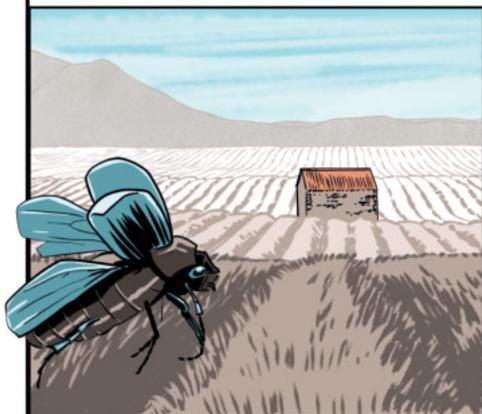


Dai ghiacciai del Monte Bianco, alle coste mediterranee che ospitano una fauna e una flora importanti.



Ma è anche fragile: lo vediamo cambiare e danneggiarsi velocemente per via del cambiamento climatico e dell'aumento delle temperature.

Con le onde di calore, la lavanda è minacciata dalla proliferazione di insetti nocivi.



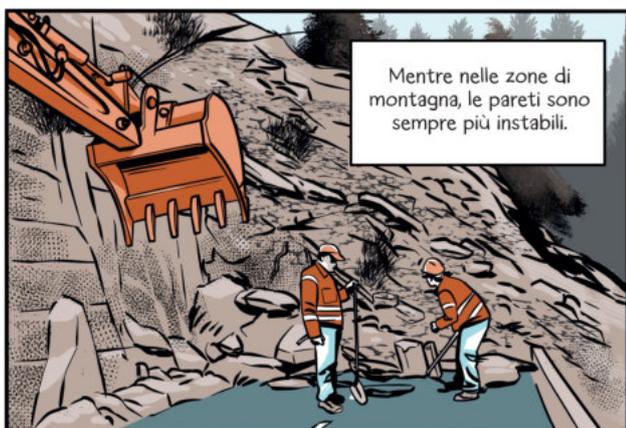
In montagna, la diminuzione della copertura nevosa alle quote più elevate ha un impatto sul turismo, ma anche sulle riserve idriche disponibili in estate.



Sulla costa, gli eventi climatici estremi si moltiplicano.

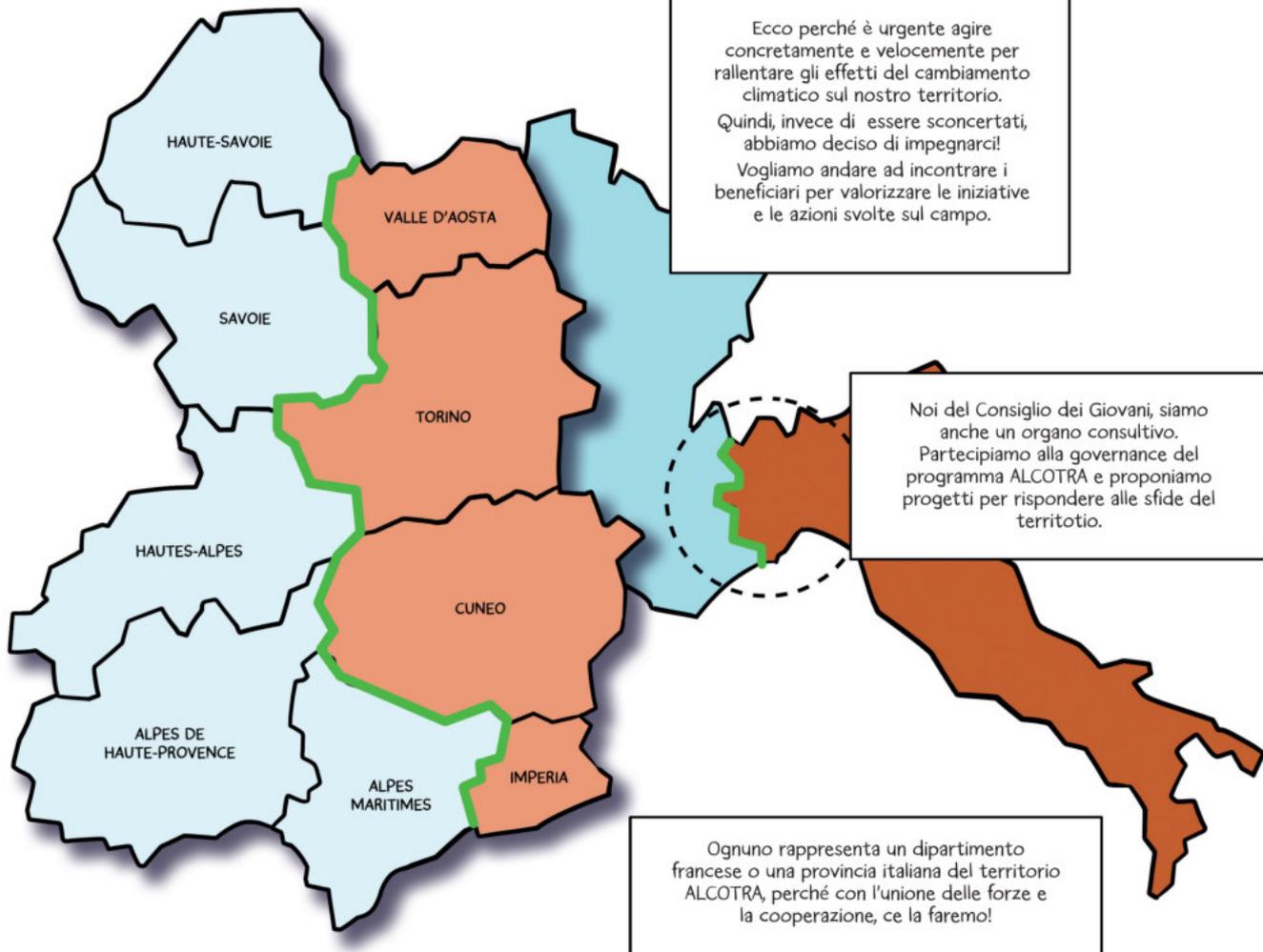


Mentre nelle zone di montagna, le pareti sono sempre più instabili.



Infine, alcune specie animali e vegetali sono in pericolo di estinzione.



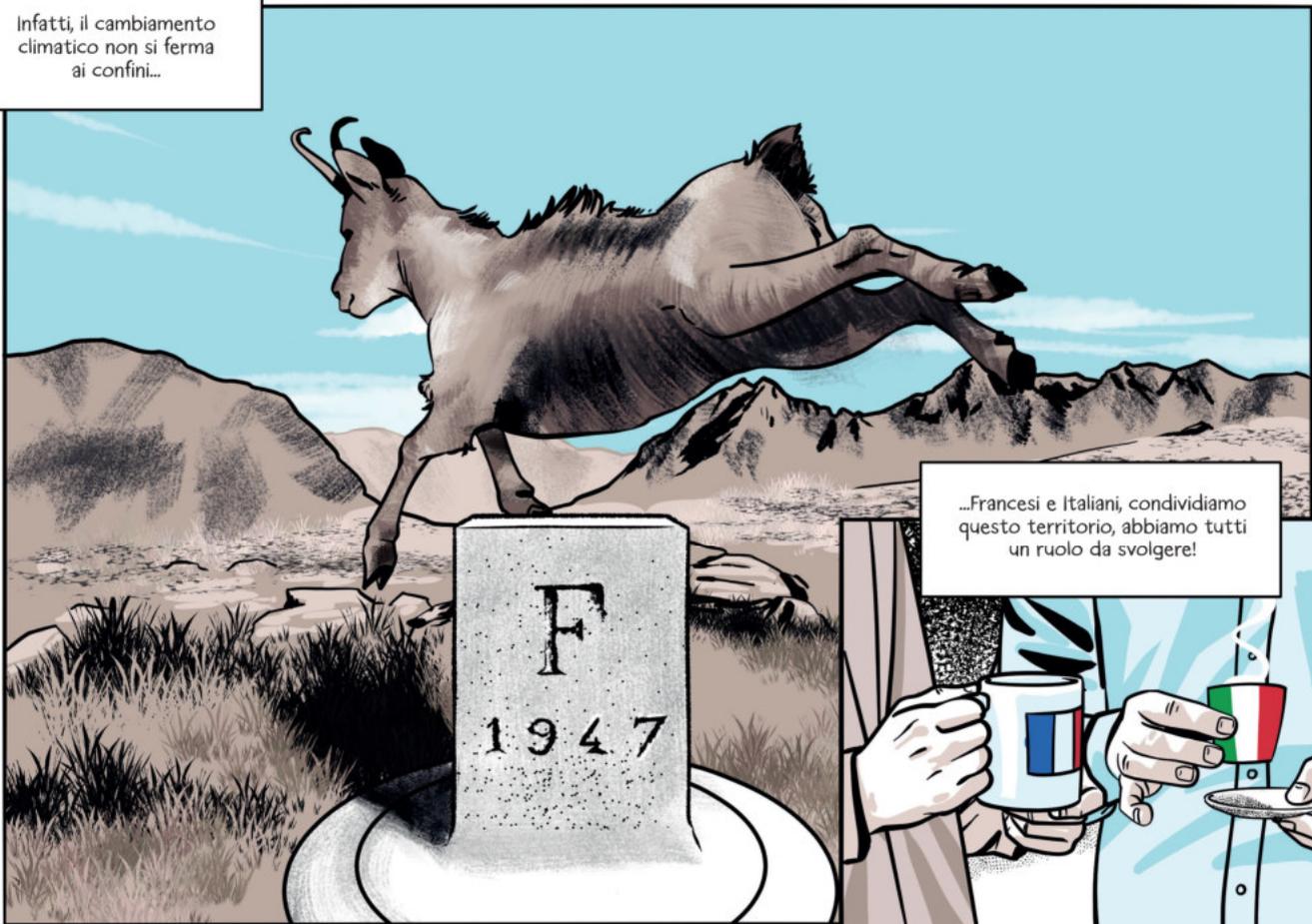


Ecco perché è urgente agire concretamente e velocemente per rallentare gli effetti del cambiamento climatico sul nostro territorio. Quindi, invece di essere sconcertati, abbiamo deciso di impegnarci! Vogliamo andare ad incontrare i beneficiari per valorizzare le iniziative e le azioni svolte sul campo.

Noi del Consiglio dei Giovani, siamo anche un organo consultivo. Partecipiamo alla governance del programma ALCOTRA e proponiamo progetti per rispondere alle sfide del territorio.

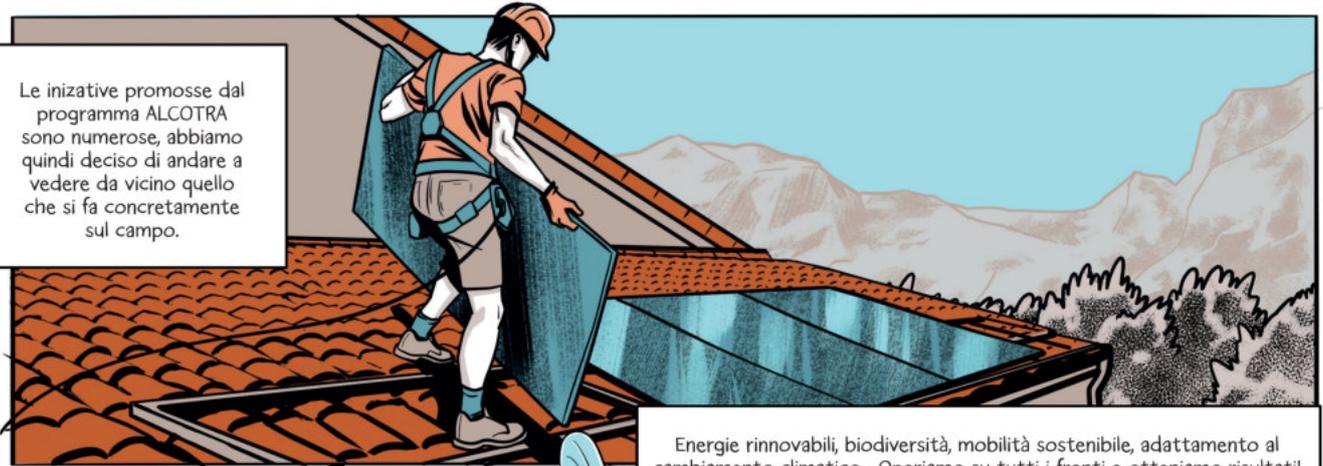
Ognuno rappresenta un dipartimento francese o una provincia italiana del territorio ALCOTRA, perché con l'unione delle forze e la cooperazione, ce la faremo!

Infatti, il cambiamento climatico non si ferma ai confini...

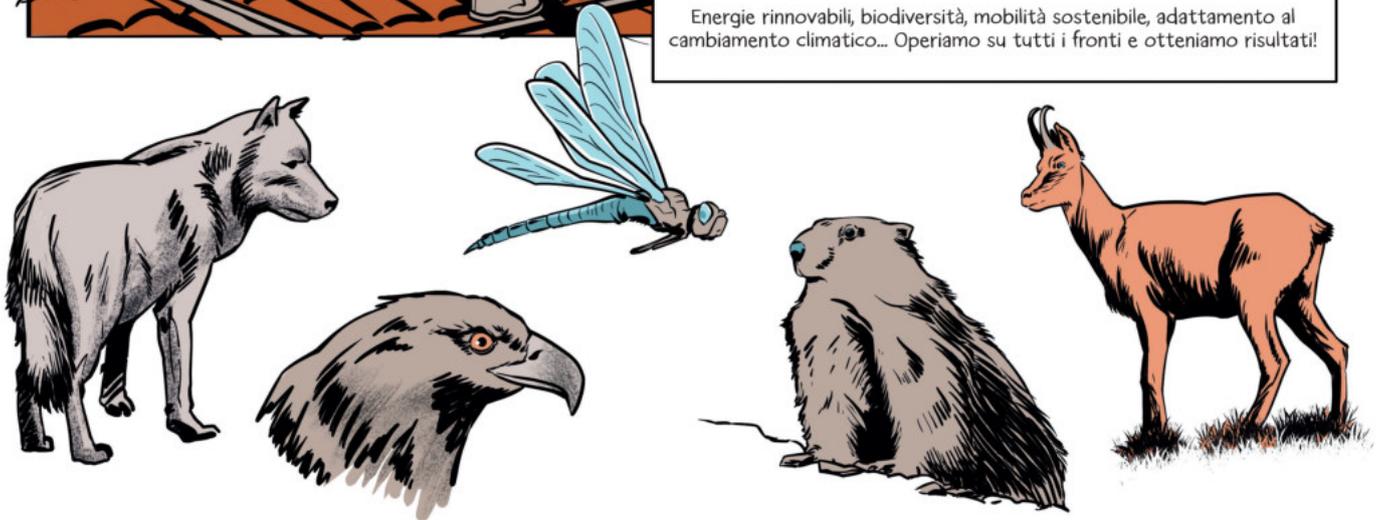


...Francesi e Italiani, condividiamo questo territorio, abbiamo tutti un ruolo da svolgere!

Le iniziative promosse dal programma ALCOTRA sono numerose, abbiamo quindi deciso di andare a vedere da vicino quello che si fa concretamente sul campo.



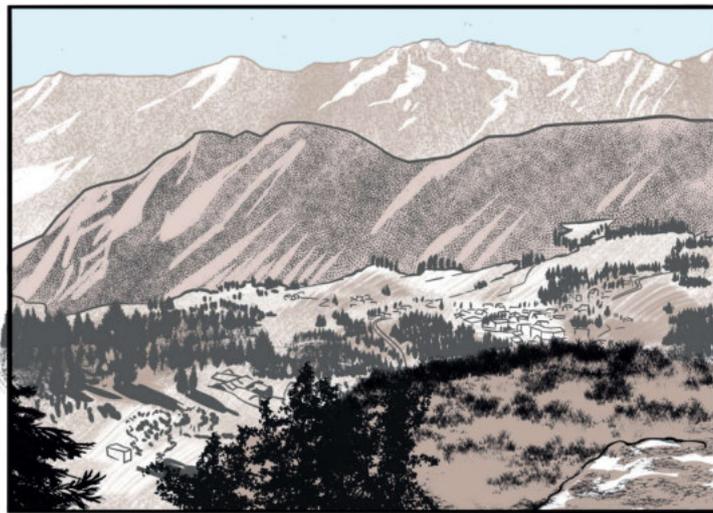
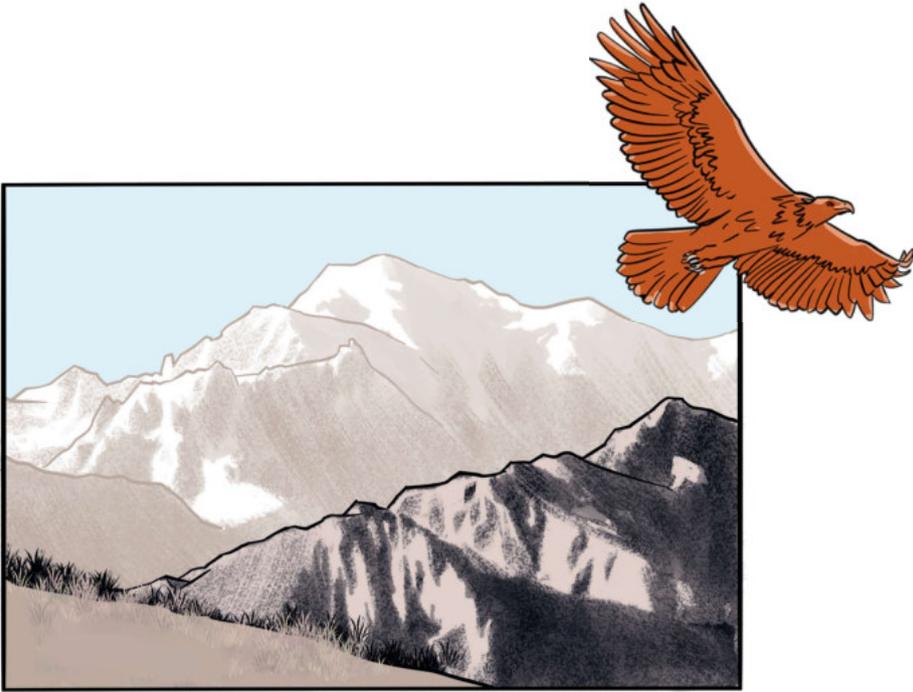
Energie rinnovabili, biodiversità, mobilità sostenibile, adattamento al cambiamento climatico... Operiamo su tutti i fronti e otteniamo risultati!



Alcuni progetti hanno anche il Label, assegnato dal Consiglio dei Giovani ai progetti che rispondono alle sfide delle nuove generazioni.

Vogliamo incontrare i beneficiari perché crediamo nel potere della collettività: creando legami e facendo vedere quello che si fa sul campo si riuscirà a far cambiare le cose!





01- AdaPT Mont-Blanc

Iniziamo il nostro viaggio con il progetto AdaPT Mont-Blanc, realizzato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, in partenariato con la Communauté de Communes Vallée de Chamonix Mont-Blanc.



Queste 3 regioni, ai piedi del Monte Bianco, condividono la stessa constatazione: il cambiamento climatico è innegabilmente in corso e il Monte Bianco è particolarmente esposto alle sue conseguenze.

Ad esempio, il ghiacciaio Mer de Glace si è ritirato significativamente dal 1850...



...al 2020.

Il primo passo è stato quello di capitalizzare queste conoscenze con il Rapporto sul clima dell'Espace Mont-Blanc, che descrive diversi scenari climatici specifici per il nostro territorio.



Dallo scioglimento dei ghiacciai ai cambiamenti della flora e della fauna, gli enti scientifici coinvolti nel progetto, tra cui il CNRS in Francia e ARPA e FMS in Italia, hanno studiato tutto nel dettaglio.

E il 2° passo era quello di condividere tutte queste conoscenze, giusto?

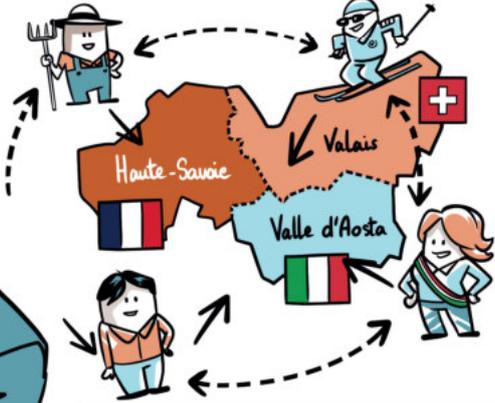
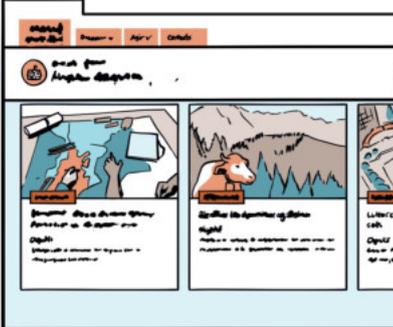


Esattamente! Sono stati organizzati numerosi eventi locali.



Come i World Café per sensibilizzare tutti gli attori locali: amministratori, professionisti e cittadini.

Per dare a tutti i mezzi per agire, abbiamo creato una cassetta degli attrezzi online. È facile trovare consigli pratici, basati sulle proprie preoccupazioni ed esigenze.



Il progetto è ormai concluso, ma ha creato una vera e propria dinamica di collaborazione transfrontaliera che non ha fine!

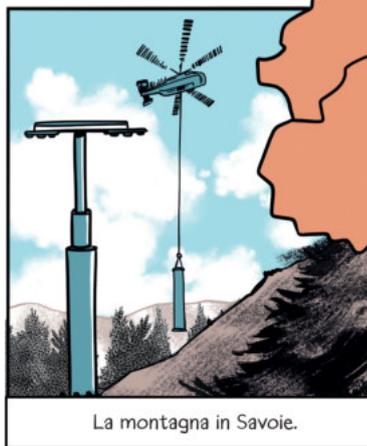
02- Mission Carb 0

Il progetto **Mission Carb 0** ha preso il via ad ottobre 2023. È sostenuto dalle Camere di commercio di Nice Côte d'Azur, Savoie, Cuneo e Torino.

I programmi di decarbonizzazione, concepiti per aiutare le aziende a ridurre le emissioni di gas serra, sono rivolti principalmente alle grandi imprese industriali. Tuttavia, il tessuto industriale della regione transfrontaliera alpina è composto in misura maggiore da imprese di piccole e medie dimensioni.

Il nostro obiettivo è aiutare queste aziende a identificare le loro emissioni fornendo una diagnostica del carbonio semplificata e gratuita, completamente supportata.

Prevediamo di sostenere 80 aziende in quattro settori: la meccatronica a Torino.



03- ALPIMED CLIMA

Salve, potreste parlarci del progetto **ALPIMED CLIMA**?

Certamente! ALPIMED è un piano giunto al termine nel gennaio 2023, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera in favore di uno sviluppo economico sostenibile nel cuore delle Alpi mediterranee.

Sono stati coinvolti una trentina di attori franco-italiani che hanno lavorato su 5 progetti tematici:

INNOV per promuovere l'accesso all'innovazione e la diffusione delle nuove tecnologie.

J'adore!

COORD-COM per organizzare la governance del piano.

PATRIM per promuovere la destinazione turistica delle Alpi del Mediterraneo e i suoi itinerari escursionistici transfrontalieri come le Vie del Sale.

MOBIL per sviluppare l'uso di mezzi di trasporto ecologici e sostenibili.

Infine, il progetto CLIMA per contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici e contribuire al sostegno dell'economia montana e rurale.

Sono state sviluppate azioni concrete, come l'installazione di sistemi GPS sui battipista nelle stazioni sciistiche, per distribuire meglio il manto nevoso e ridurre il consumo di carburante del 15%.

Abbiamo anche creato sistemi di recupero dell'acqua piovana e abbeveratoi per ottimizzare la gestione dell'acqua e sostenere le attività di orticoltura e pastorizia.

Tutti gli attori si sono impegnati firmando la Carta transfrontaliera per un territorio sostenibile di fronte al cambiamento climatico.

Puntiamo anche sul rifornimento dei rifugi nelle valli tramite gli asini, per limitare il trasporto in elicottero, rumoroso e inquinante.

Infine, per mettere in pratica questa Carta, è istituita un'assemblea transfrontaliera con dei forum di cittadini, imprese e scienziati.

04- RECROSSES

Buongiorno, potete dirci qualcosa in più in merito al progetto **RECROSSES**?

RECROSSES è il risultato di un partenariato franco-italiano tra Environment Park (Torino), la CCI Nice Côte d'Azur, la Regione Piemonte, l'Association Savoyarde pour le Développement des Énergies Renouvelables, l'Association des Centrales Villageoises e la Finanziaria Regionale Valle d'Aosta.

L'obiettivo di questo progetto è contribuire alla decarbonizzazione del territorio transfrontaliero incoraggiando la creazione di comunità di energia rinnovabile (CER) tra Francia e Italia.

Che cosa sono le CER?

Una CER è un'associazione di piccoli produttori (cittadini, imprese, associazioni, enti pubblici locali, ecc.) che condividono l'energia prodotta con risorse rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, eolico) con altri consumatori del proprio territorio.

Le CER aiutano a sviluppare le energie rinnovabili nelle aree del territorio e a combattere la povertà energetica.

L'energia prodotta in eccesso viene venduta e il denaro può essere utilizzato per aiutare le famiglie che non riescono a pagare le bollette di energia, ma anche per sviluppare le CER e quindi per produrre ancora più energia.

Si tratta quindi di un circolo virtuoso!

Vogliamo sostenere la creazione e la gestione di 15 CER in Francia e 15 in Italia.

A tal fine, stiamo sviluppando metodologie e strumenti comuni. Offriamo inoltre una serie di servizi, tra cui l'assistenza legale per l'ottenimento di aiuti di Stato, studi di fattibilità e supporto alla manutenzione.

Creeremo due sportelli unici, in Francia e in Italia, accessibili tramite un sito web, per aiutare tutti coloro che sono interessati alla creazione di CER.

05- BIODIV' CONNECT

In che anno avete lanciato il progetto BIODIV' CONNECT?

Nel 2019. Questo progetto fa parte di un piano più ampio, **BIODIV' ALP**, per proteggere la biodiversità delle Alpi occidentali nel suo complesso.

L'obiettivo di BIODIV' CONNECT era innanzitutto quello di prefigurare una strategia di connettività e continuità ecologica sul territorio, per consentire alle specie di spostarsi.

Le 5 regioni ALCOTRA, i Conservatoires d'Espaces Naturels (CEN), i parchi nazionali... In tutto, 26 partner sono coinvolti nel progetto!

Per mappare gli spostamenti delle specie in tutto il Paese, è stato necessario innanzitutto stabilire un linguaggio e dei metodi comuni, poiché non tutte le regioni avevano la stessa strategia o la stessa sensibilità al tema.

Per le specie è fondamentale potersi muovere per trovare un ambiente a loro favorevole. Questa esigenza è particolarmente sentita con i cambiamenti climatici, che stanno stravolgendo alcuni habitat.

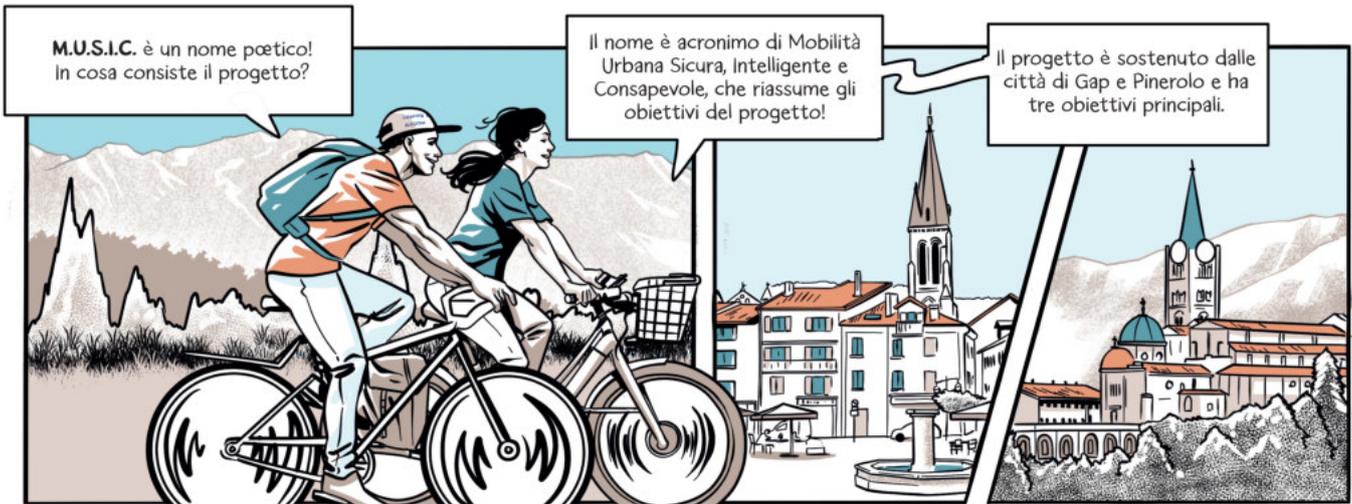
Abbiamo finanziato progetti pilota come quello dei rospodotti...

...o degli attraversamenti di animali selvatici sulle strade...

...della marcatura delle linee ad alta tensione per evitare collisioni con gli uccelli...

...o della riconnessione idraulica della torbiera di Plan de l'Eau al suo torrente originario per evitarne il prosciugamento.

Alla fine del progetto, abbiamo prodotto una relazione finale di sintesi, ma soprattutto abbiamo condiviso i nostri metodi e le nostre mappe per continuare il lavoro!



M.U.S.I.C. è un nome poetico!
In cosa consiste il progetto?

Il nome è acronimo di Mobilità Urbana Sicura, Intelligente e Consapevole, che riassume gli obiettivi del progetto!

Il progetto è sostenuto dalle città di Gap e Pinerolo e ha tre obiettivi principali.



In primo luogo, sensibilizzare i giovani alla mobilità sostenibile.



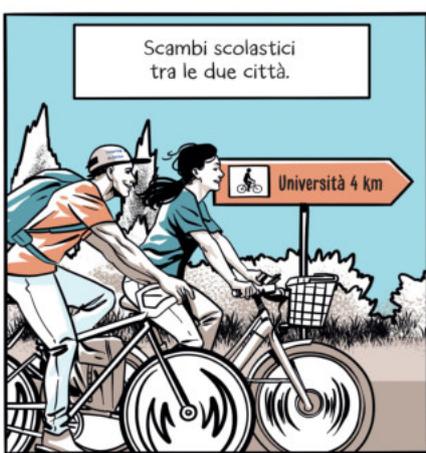
In secondo luogo, dobbiamo sviluppare le infrastrutture necessarie per consentire alle persone di spostarsi in maniera sostenibile: biciclette, monopattini o semplicemente a piedi!



E infine, capitalizzare l'esperienza acquisita, in modo che questo modello possa essere facilmente replicato da altre città!



Abbiamo avviato una serie di iniziative di sensibilizzazione, come workshop per insegnare alle persone come curare e riparare le proprie biciclette.



Scambi scolastici tra le due città.



Oppure conferenze partecipative online con esperti di mobilità, scienziati e psicologi per aiutare a cambiare le abitudini.

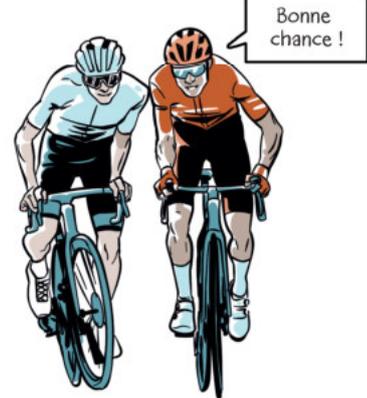


Il progetto è stato realizzato in 2 fasi. Durante M.U.S.I.C. 1, abbiamo sviluppato l'infrastruttura e sensibilizzato i giovani.



Per M.U.S.I.C. 2, ci siamo concentrati sulla capitalizzazione, pur continuando le iniziative di M.U.S.I.C. 1.

E per concludere il progetto, abbiamo organizzato un grande flash mob...



...alla partenza del Tour de France 2024 a Pinerolo!



In cosa è consistito il progetto **TourScience Plus**?

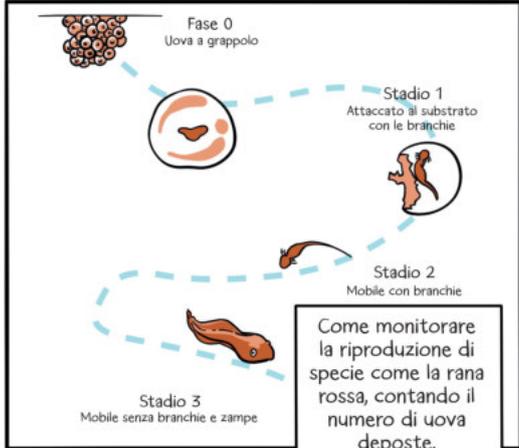
Questo progetto, concluso nel maggio 2023, ha coinvolto il CREA Mont-Blanc, un'associazione per la ricerca scientifica e la diffusione delle conoscenze in materia di ecologia alpina...



...e il comune di Torgnon, in Valle d'Aosta, una stazione sciistica per famiglie che voleva diversificare la propria offerta turistica puntando sulla natura.

L'obiettivo era quello di sviluppare un'offerta di ecoturismo scientifico coinvolgendo i turisti volontari nelle ricerche scientifiche condotte intorno al Monte Bianco in relazione al cambiamento climatico.

Il progetto si basa sull'esperienza del CREA nella scienza partecipativa, che offre ai cittadini la possibilità di attuare protocolli naturalistici sul campo.



Come monitorare la riproduzione di specie come la rana rossa, contando il numero di uova deposte.

Possono poi inserire i loro dati sulla piattaforma SPOT, sviluppata nell'ambito del progetto. Inoltre, vengono guidati passo dopo passo nelle loro osservazioni.



Il CREA ha progettato i viaggi "Climate Science in Chamonix" per gli studenti che desiderano visitare questa destinazione iconica, partecipando allo stesso tempo a studi sul funzionamento degli ecosistemi alpini.



Torgnon, invece, ha sviluppato una serie di attrazioni turistiche per le scolaresche, permettendo loro di scoprire l'ambiente naturale e il patrimonio del comune.

Sono stati creati sentieri e punti di osservazione di interesse scientifico per consentire ai visitatori di esplorare l'area a piedi o in bicicletta.



L'applicazione mobile Geotrek Torgnon, sviluppata nell'ambito di questo progetto, consente ai visitatori di pianificare i loro itinerari.



Il CREA è anche alla guida del progetto di creazione dell'Osservatorio del Monte Bianco, un nuovo centro pubblico dedicato all'ecologia di montagna e alla sensibilizzazione del pubblico.

Infine, iniziative di sensibilizzazione sul turismo scientifico tra i professionisti della montagna, i decisori e il pubblico in generale sono state realizzate sul territorio e al di fuori di esso!



Il progetto **HABIT.A** è legato all'architettura, giusto?

Esattamente! L'obiettivo era ripensare l'architettura degli edifici delle Alpi meridionali alla luce dei cambiamenti climatici.

Questo progetto franco-italiano, completato alla fine del 2020, è stato sostenuto dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Cuneo e dall'Ordine degli Architetti Provence-Alpes-Côte d'Azur.

L'obiettivo è stato inizialmente quello di sviluppare strumenti per la valutazione della sostenibilità degli edifici

Un gruppo di lavoro ha elaborato nuovi indicatori per misurare la sostenibilità, la capacità di adattamento e di resilienza ai cambiamenti climatici degli edifici, nonché la loro qualità architettonica e la loro integrazione al paesaggio

10 progetti

Sono stati selezionati 10 edifici modello nelle Alpi meridionali, che soddisfano alcuni o tutti i criteri di qualità individuati dal gruppo di lavoro e possono servire da fonte di ispirazione.

Il progetto ha permesso di riunire tecnici esperti nella qualità e nell'integrazione degli edifici nel paesaggio e tecnici esperti nei materiali, che di solito non lavorano insieme, e ha permesso loro di confrontare le pratiche tra Francia e Italia.

Je vois la vie en rose

Ha anche permesso la modifica delle procedure di valutazione della sostenibilità utilizzate dai progettisti (architetti, ingegneri e tecnici) e dalle istituzioni per valutare la sostenibilità dei progetti edilizi.

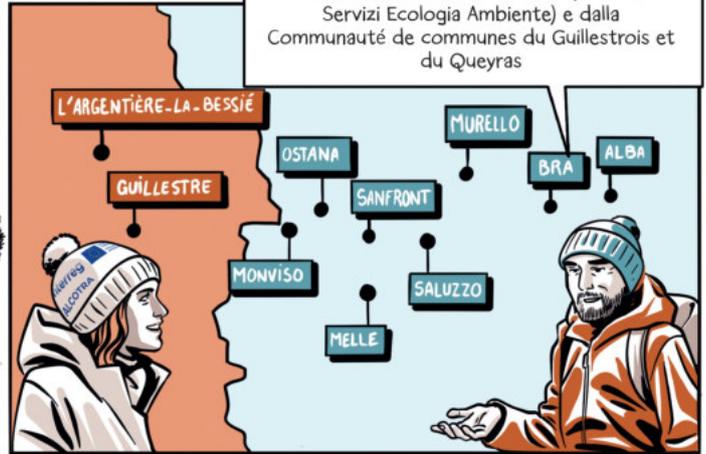
Infine, con l'obiettivo di informare e formare progettisti, istituzioni e personale delle amministrazioni, nonché la popolazione in generale, i giovani e gli studenti...

...sono stati organizzati convegni, seminari e mostre sul tema della qualità architettonica e paesaggistica nel contesto del cambiamento climatico, sia in Italia che in Francia.

Il progetto **In.Te.Se**, acronimo di **Innovazione Territorio e Servizio**, mira a promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti nelle aree remote.



È sostenuto dal Consorzio CSEA (Consorzio Servizi Ecologia Ambiente) e dalla **Communauté de communes du Guillestrois et du Queyras**



I Comuni nelle Alpi sono talvolta difficili da raggiungere e presentano condizioni meteorologiche particolari



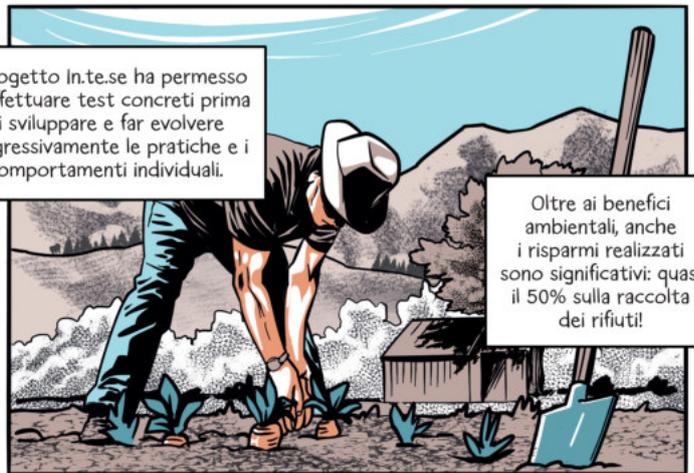
È anche una zona molto turistica che conosce importanti variazioni di popolazione



Uno dei primi progetti ha consistito nell'installazione e nella promozione di compostiere domestiche e comunitarie



Il progetto In.te.se ha permesso di effettuare test concreti prima di sviluppare e far evolvere progressivamente le pratiche e i comportamenti individuali.

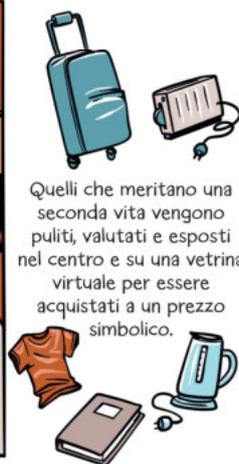


Oltre ai benefici ambientali, anche i risparmi realizzati sono significativi: quasi il 50% sulla raccolta dei rifiuti!

Nell'immaginario delle persone, anche il rifiuto è evoluto: ora è una risorsa.



Il progetto sostiene anche centri di riutilizzo per oggetti domestici o materiali da costruzione.



La tecnologia è un'alleata importante per facilitare i cambiamenti! Ad esempio, un'applicazione consente di sapere dove buttare cosa e quando avviene la raccolta!



10- RISK-GEST

Il progetto **RISK-GEST** riguarda la gestione del rischio nella regione di **ALCOTRA**, vero?



È vero! Fa parte di un piano più ampio: il **PITEM RISK**, (Piano tematico integrato "Resilienza, informazione, sensibilizzazione e comunicazione ai cittadini") coordinato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'obiettivo di questo piano è aumentare la resilienza delle popolazioni della regione dell'**ALCOTRA** esposte a rischi naturali come inondazioni, frane e valanghe.



Il progetto **RISK-GEST**, sostenuto da Fondazione **CIMA**, mira a migliorare il monitoraggio e la prevenzione dei rischi, la pianificazione della gestione dei rischi nella regione dell'**ALCOTRA** e la gestione operativa delle crisi.



Il suo obiettivo è quello di riunire tutti i soggetti coinvolti nella gestione del rischio: servizi di allerta, regioni, dipartimenti, città e comunità metropolitane, vigili del fuoco e cittadini.

Ha permesso di realizzare diversi progetti, tra cui :



La revisione dello strumento **RiskPACA**, che consente agli utenti di visualizzare le mappe dei rischi naturali nelle regioni Sud - Provence-Alpes-Côte-d'Azur e Piemonte.



Un inventario dei modelli di frana esistenti in Francia e in Italia, con l'obiettivo di sviluppare metodi e strumenti comuni per il monitoraggio, l'allerta e la prevenzione.

Installazione di 2 strumenti **GBASAR** (radar), per 2 mesi, sul sito "Pas de l'Ours" (Hautes-Alpes), al fine di monitorare i movimenti del terreno.



Capitalizzazione di una piattaforma online di foto dei movimenti del suolo nei Départements de la Savoie et de la Haute-Savoie, con l'obiettivo di valutare l'evoluzione dei fenomeni e gli sviluppi nel tempo.



La realizzazione di una serie di interviste intitolate "I custodi della memoria" in cui gli abitanti del comune di Gressoney-Saint-Jean (Valle d'Aosta) raccontano i loro ricordi delle valanghe che hanno vissuto.



E la creazione, da parte del servizio dipartimentale dei vigili del fuoco e del soccorso della Savoie, di una soluzione per la comunicazione tra i servizi di soccorso e la popolazione colpita...



... in caso di perdita parziale o totale delle reti infrastrutturali.

11- ESCAPE / Respiration Jeunesse

I vostri progetti hanno ricevuto il label «ALCOTRA Giovani» dal Consiglio dei Giovani, potete dirci di più?



Il nostro progetto **ESCAPE** «Evasione scientifica per costruire un futuro più ecologico» comprende le città di Chambéry e Torino, la Galleria Eureka, l'Xké? Il laboratorio della curiosità, oltre al consiglio Savoia Mont-Blanc e l'UNCSEM.

Sensibilizziamo i giovani tra gli 11 e i 15 anni alle sfide della transizione ecologica e del riscaldamento globale nello spazio alpino transfrontaliero

Per lanciare il progetto, abbiamo organizzato nel marzo 2024 una giornata di incontro a Bardonecchia con un centinaio di studenti di scuola media e liceali, francesi e italiani.



Gli obiettivi? Valutare il loro livello di conoscenza, raccogliere le loro sensazioni...



... e co-costruire strumenti educativi e ludici per informare su questi argomenti!

Alla fine, questo progetto si concretizzerà con la creazione di 2 escape games...



... e una mostra pedagogica. Questi strumenti circoleranno sul territorio montano transfrontaliero



L'obiettivo è quello di appassionare e raggiungere il maggior numero di persone con questo formato divertente e mobile!

Potremmo lavorare insieme durante i nostri soggiorni **Respiration Jeunesse** !



Il nostro progetto è sostenuto dal Département de la Savoie, dalla Lignes de l'Enseignement/Fédérations des Œuvres Laïques de la Savoie et de Haute-Savoie, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dalla Fondazione Montagna Sicura.

In risposta alla crisi sanitaria, volevamo che i giovani uscissero di casa e tornassero nella natura.

Per questo, abbiamo ristrutturato dei centri di accoglienza collettivi come lo chalet Lionel Terray a Courchevel. Vi è anche una parte digitale, con gli sport e la realtà virtuale... Una novità in Francia!



Abbiamo proposto percorsi di eventi nella dinamica dei Giochi Olimpici e Paralimpici, percorsi educativi per scoprire i mestieri e gli sport di montagna e percorsi transfrontalieri immersivi della durata di circa dieci giorni.

Questi soggiorni sono stati l'occasione per i giovani di incontrarsi e condividere momenti conviviali, come cucinare insieme!



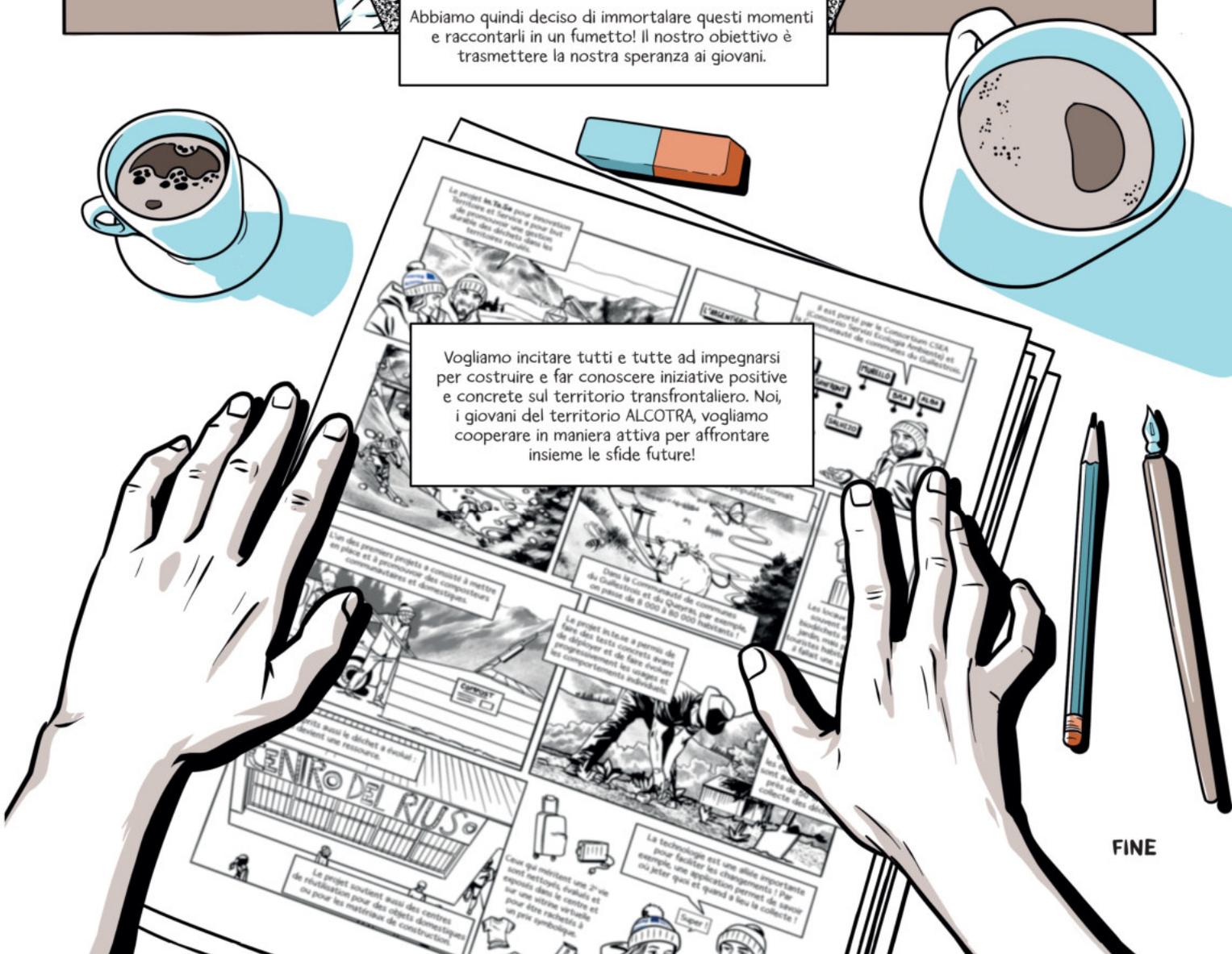
E' stata anche l'occasione, ad esempio, per raccogliere e valorizzare la loro testimonianza attraverso un podcast!

Conclusion



Incontrare tutte queste persone impegnate nella cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia per il presente e il futuro del nostro territorio ALCOTRA ci ha rincuorato!

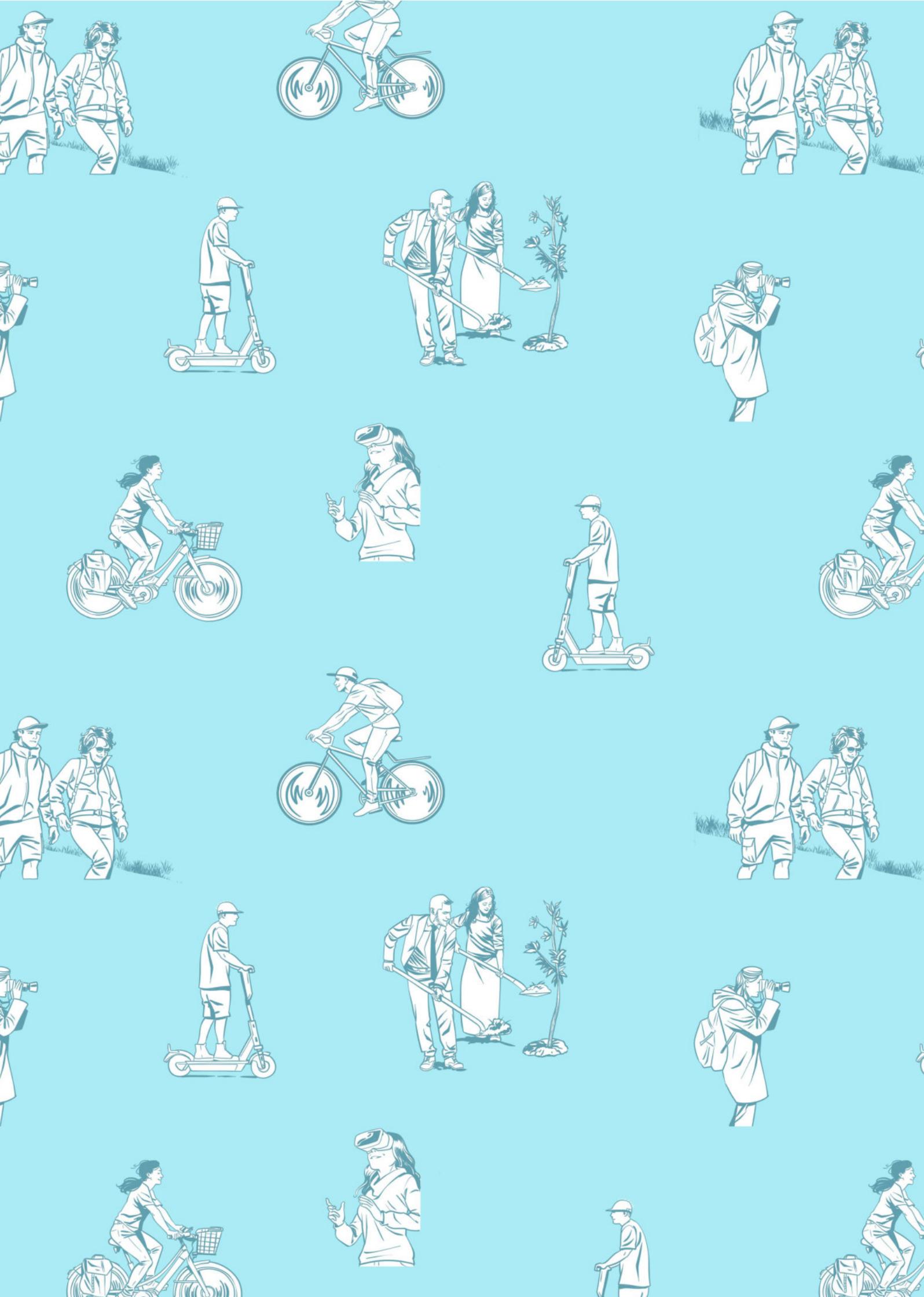
Abbiamo quindi deciso di immortalare questi momenti e raccontarli in un fumetto! Il nostro obiettivo è trasmettere la nostra speranza ai giovani.



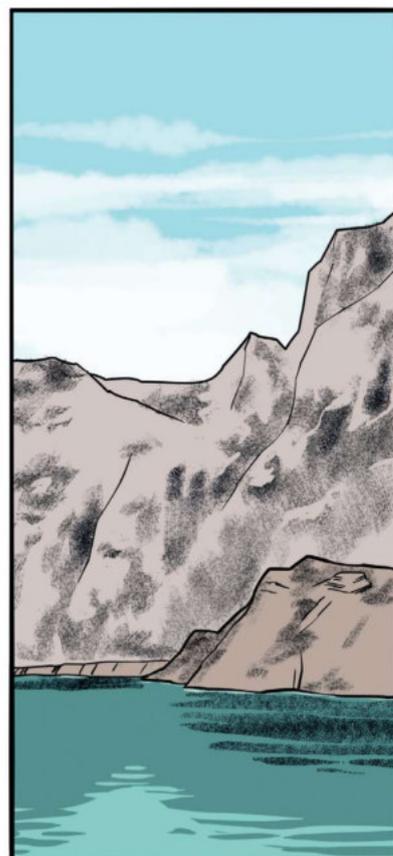
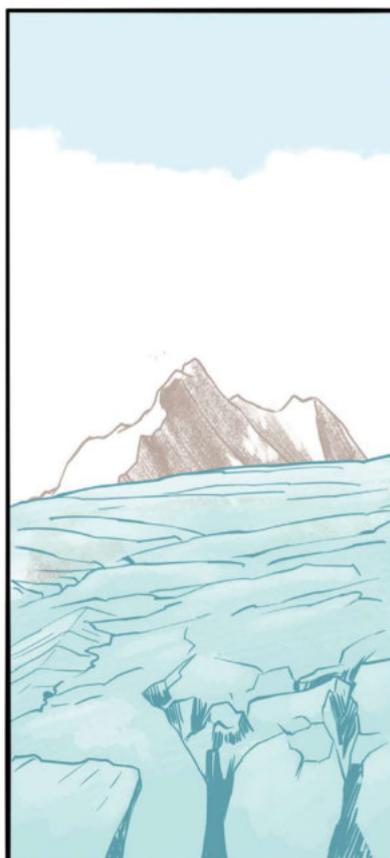
Vogliamo incitare tutti e tutte ad impegnarsi per costruire e far conoscere iniziative positive e concrete sul territorio transfrontaliero. Noi, i giovani del territorio ALCOTRA, vogliamo cooperare in maniera attiva per affrontare insieme le sfide future!

FINE









*Partite alla scoperta
di progetti concreti
per affrontare le sfide
del cambiamento climatico.*

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA



La Région
Auvergne-Rhône-Alpes

Autorité de gestion / Autorità di gestione
ALCOTRA 2021-2027